

de pas
d'urbino
lomazzi

l'esordio

at the beginning

Nel 1966, all'inizio del loro percorso comune, De Pas D'Urbino e Lomazzi partecipano, insieme a Carla Scolari e Vittorio Bozzoli, alla *Mostra Selettiva del Mobile di Cantù* presentando, oltre ai progetti, un *Manifesto del Nuovo arredamento*, col quale dichiarano di voler essere considerati fuori concorso perchè non condividono i contenuti del bando, che propone le tipologie tradizionali dell'arredo borghese senza tener conto dell'evoluzione delle tipologie edilizie e della possibilità che chi abita possa, liberamente, comporre gli spazi più idonei alla realizzazione di se stesso.

Riteniamo che la concezione della casa e di conseguenza del suo arredamento [...] sia andata sempre più snaturando i suoi contenuti poetici e funzionali. La speranza che la prima Triennale del dopoguerra, sotto la spinta del movimento moderno internazionale e in ricordo delle precedenti edizioni di Pagano e di Persico sembrava giustificare, liberando il significato dell'abitare dalle pastoie piccolo borghesi o populiste del Ventennio, [...] hanno trovato purtroppo la cultura italiana impreparata a tutti i livelli. La superficiale ed illusoria interpretazione del benessere economico ha richiuso ancora una volta le energie innovatrici nelle esercitazioni di stile fini a se stesse [...] in soluzioni chiuse e paternalisticamente prefigurate, impedendo il maturare di una cultura unitaria dell'arredamento. Si è così estraniato l'uomo da un rapporto attivo con gli oggetti che lo circondano, negandogli gli strumenti per interpretare in modo personale il proprio ambiente di vita [...] Abbiamo [...] considerato limitativo per una conseguente progettazione l'aver impostato il concorso su schemi fissi che negano il processo evolutivo delle tipologie edilizie e la possibilità di reinterpretare quelle esistenti coerentemente all'evoluzione dei costumi [...] Negando l'impostazione dell'arredamento per ambienti, che schematizzando gli spazi favorisce un atteggiamento statico dell'uomo, abbiamo cercato di recuperare il rapporto di simpatia fra lui e gli oggetti con i quali, liberamente e responsabilmente, possa comporre gli spazi più idonei alla realizzazione di se stesso. Abbiamo tentato cioè di restituire agli oggetti progettati i loro più autentici valori d'uso, accentuandone la funzionalità con l'essenzialità del disegno, l'aderenza e la semplicità dei materiali [...]

We believe that the conception of the home, and consequently of its furnishings [...] has increasingly perverted its poetic and functional content. The hopes that the first Triennale of the postwar period seemed to justify, fueled by the international modern movement and recalling the previous editions by Pagano and Persico, liberating the meaning of 'habitation' from the bourgeois or populist tethers of the 1920s, [...] have unfortunately found Italian culture to be unprepared at every level. The superficial and illusory interpretation of economic well-being has once again displaced the spirit of innovation in favor of stylistic exercises as ends unto themselves [...] of closed and paternalistically preconceived solutions, impeding the development of a unitary culture of home furnishing. As such, people have become estranged from an active relationship with the objects that surround them, denied the tools to interpret their own living spaces [...] We [...] consider restrictive for any eventual design the fact of having framed the competition with fixed schemes that negate the evolutionary process of building typologies and the possibility of reinterpreting existing ones coherently with the evolution of living habits [...] Rejecting the configuration of furniture in schematized spaces in a way that encourages a static attitude in the user, we have sought to restore the affinity between user and the objects with which he can compose, freely and responsibly, the spaces best suited to his own self-realization. That is to say, we have attempted to give back to designed objects their most basic values of usage, emphasizing their functionality with essential design and simple materials [...]